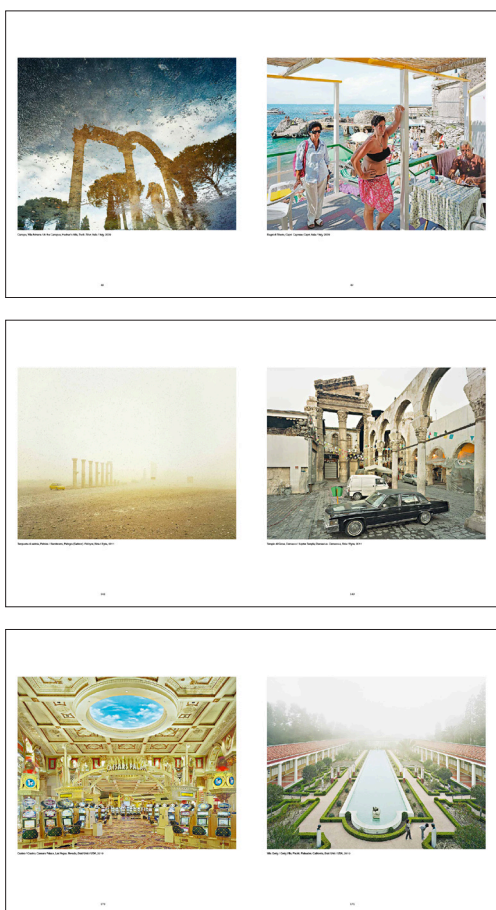


Alfred Seiland IMPERIUM ROMANUM Fotografie 2005-2020

a cura di Filippo Maggia e Francesca Morandini

Un progetto fotografico, lungo 15 anni, dedicato ai luoghi mitici della romanità, reinterpretati in modo sorprendente e inatteso dal grande fotografo austriaco



Attraverso un'ampia selezione di straordinarie immagini tratte dal lavoro monumentale IMPERIUM ROMANUM di Alfred Seiland, il volume propone un grande ideale viaggio transcontinentale, toccando siti archeologici emblematici come Roma, Palmira, Samaria o Epidauro, in 40 paesi. L'artista austriaco ha viaggiato nei territori in cui si estendeva l'impero romano, dalla Siria alla Scozia e oltre, fermando sulla pellicola le diverse sfumature di interazione tra uomo e rovine.

Il progetto artistico illustra, con fotografie talvolta iperrealiste e pop, talvolta simboliste e minimal, l'inestricabile e vitale rapporto tra le antichità romane e i luoghi della modernità. Le rovine romane emergono così in tutta chiarezza come il grande patrimonio comune di un'identità visiva europea, una sorta di minimo comune denominatore dell'arte moderna e dell'architettura contemporanea, la prima forma di globalizzazione dello sguardo. Attraverso le pagine del volume, il lettore è accompagnato a scoprire le trasformazioni delle città e del paesaggio: l'occhio del fotografo ne esalta il riuso talvolta consapevole talvolta casuale, e ironizza sul surreale dialogo tra le antiche glorie monumentali e i moderni tessuti urbanistici. Non è facile tradurre in scatti quello che può essere il significato dell'antico – o meglio delle rovine antiche – per la società contemporanea. Con questo progetto, costantemente *in progress*, Seiland è riuscito a far trasparire, nel mondo globalizzato, la traccia del senso di comunità che l'Impero romano ha lasciato: dal reperto archeologico nel museo alle vestigia archeologiche nel paesaggio attuale. Dai suoi scatti emerge il nuovo significato del concetto di integrazione paneuropea che l'impero romano aveva avviato e realizzato per l'arco della sua durata e che le vicende storico-culturali dei vari paesi hanno modificato, distrutto e adeguato.

Alfred Seiland è uno dei maestri europei della fotografia a colori, professore presso la Stuttgarter Akademie der Bildenden Künste. Fotografo a livello internazionale, ha esposto al Museum of Modern Art di New York e ha realizzato decine di monografiche.

edizione bilingue (italiano-inglese)
24 × 28 cm, 144 pagine
100 colori, cartonato
ISBN 978-88-572-4593-5
€ 35,00

Brescia, Museo di Santa Giulia
26 marzo – 18 luglio 2021

IN LIBRERIA
GIUGNO 2020

Skira editore spa
Palazzo Casati Stampa
via Torino, 61
20123 Milano
T +39 02.724441
F +39 02.72444219
www.skira.net

Lucia Crespi
Ufficio stampa Skira
via Francesco Brioschi, 21
20136 Milano
T +39 02.89415532
T +39 02.89401645
lucia@luciacrespi.it

PDE
via Zago, 2/2
40128 Bologna
T +39 051.352704

